

# Rassegna del 21/03/2021

---

|                        |  |                            |   |
|------------------------|--|----------------------------|---|
| Tirreno Pisa-Pontedera | <b>Si ferma la didattica in presenza - Stop alla didattica in presenza</b> | ...                        | 1 |
| Nazione Pisa-Pontedera | <b>Il sogno del grande canale navigabile</b>                               | <b>Quirici<br/>Andreas</b> | 3 |
| Nazione Pisa-Pontedera | <b>Un convegno ad hoc</b>  | ...                        | 5 |
| Nazione Pisa-Pontedera | <b>I più piccoli ancora a scuola</b>                                       | <b>Baroni Carlo</b>        | 7 |
| Tirreno Pisa-Pontedera | <b>Si concludono le riprese del film "Dead Bride" del regista Picone</b>   | <b>Galli<br/>Roberto</b>   | 9 |

## VALDERA

# Si ferma la didattica in presenza

Arancione rinforzato a Pontedera, Calcinaiia e S. Maria a Monte: medie e superiori chiuse. / IN CRONACA

## Stop alla didattica in presenza

Le regole dell'arancione rinforzato a Pontedera, Calcinaiia e Santa Maria a Monte

**PONTERA.** La zona rossa evitata di un soffio sbiadisce e diventa arancione rinforzato. Rispetto alla settimana che si conclude per chi abita a Pontedera, Calcinaiia e Santa Maria a Monte non cambia moltissimo. Ma da domani a domenica 28 (almeno) ci saranno novità in senso negativo soprattutto per i ragazzi (e le rispettive famiglie) che frequentano le scuole medie e le superiori, visto che sarà attivata la didattica a distanza. Restrizioni anche per chi pratica sport in centri all'aperto, visto che saranno sospese le attività. Ma non per quelle discipline riconosciute in ambito nazionale.

### SPOSTAMENTI

Nel provvedimento proposto dai sindaci alla Regione e accettato dal presidente **Eugenio Giani** c'è il divieto di spostamenti nel comune e verso gli altri territori comunali, eccetto che per comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o di salute. Ed è consentito il rientro al proprio domicilio, abitazione o residenza.

### SCUOLA

Le lezioni in presenza o a distanza sono uno dei fulcri attorno a cui è ruotata la discussione dell'altro giorno tra i sindaci della Valdera. Ponsacco, per esempio, ha puntato sullo screening effettuato sugli studenti, con risultati confortanti, per cercare di evitare restrizioni. Un tentativo riuscito, visto che la cittadina del mobile è rimasta in zona arancione. A

Pontedera, Calcinaiia e Santa Maria a Monte, invece, rimarranno aperti asili, scuole dell'infanzia ed elementari. Mentre sarà attivata la didattica a distanza per le medie e le superiori. Un modo per contenere spostamenti e frequentazioni tra la parte giovane della popolazione che, spesso, risulta essere veicolo del coronavirus verso gli adulti.

### SPORT

La zona arancione rinforzata prevede anche cambiamenti per chi pratica sport. Il provvedimento, infatti, prevede la sospensione dell'attività sportiva e motoria nei centri sportivi e nei circoli all'aperto. Si può solo praticare attività motoria vicino alla propria abitazione, ma rispettando la distanza di sicurezza di almeno un metro e indossando la mascherina. In più l'attività sportiva è consentita solo all'aperto e in forma individuale. Tutto questo a eccezione degli sport riconosciuti a livello nazionale e che seguono protocolli specifici con partite a porte chiuse e tamponi frequenti per atleti, tecnici e dirigenti.

### ATTIVITÀ ECONOMICHE

I negozi rimarranno aperti con i consueti orari. Ma quelli che si trovano nei centri commerciali dovranno chiudere nei giorni prefestivi e festivi. Per bar e ristoranti continua la sola attività di asporto fino alle 22, con l'esclusione di quelli che non hanno la cucina che dovranno chiudere alle 18. —





**DA LUNEDÌ 22 A DOMENICA 28 MARZO A PONTEDERA, CALCINAIA E SANTA MARIA A MONTE:**

- **Vietato** uscire dal comune, salvo che per motivi di lavoro, studio, salute e necessità
- **Sospese** le attività sportive e motorie, anche se svolte nei centri sportivi all'aperto
- **Consentite** attività motorie individuali all'aperto vicino alla propria abitazione, ma con distanziamento e mascherine
- **Disponibili** solo su prenotazione i servizi di biblioteche e archivi
- **In presenza** l'attività didattica di asili nido, scuola dell'infanzia ed elementari
- **A distanza** le lezioni di scuole medie e superiori
- **Aperti** i negozi con i consueti orari a eccezione di quelli dei centri commerciali che chiudono nei giorni prefestivi e festivi
- **Consentito** solo l'asporto per bar e ristoranti con divieto di consumare sul posto o nelle adiacenze

# Il sogno del grande canale navigabile

Doveva collegare Pontedera a Fornacette, Giovanni Bellincioni fu quello che si prodigò maggiormente per questo progetto

## I TEMPI CHE CAMBIANO

**Ma con lo sviluppo della ferroria la navigazione perse la sua importanza**

## IL PROTAGONISTA

**Giovanni Bellincioni, figlio dell'architetto, per tutta la vita si occupò di acque**

di **Michele Quirici**  
PONTEDERA

**Pontedera** è sempre stata terra di sognatori, di visionari ma anche di gente "pratica". La storia che leggerete si trova a mezza strada tra questi "territori". All'inizio del XX secolo si fece strada, tra le varie proposte che miravano ad incrementare i collegamenti pontederesi, il progetto del canale navigabile Pontedera-Fornacette. L'uomo che più si spese per questa idea fu Giovanni Bellincioni, figlio del grande architetto Luigi e che nel 1908 partecipò all'impresa del Raspamota, l'imbarcazione che da Firenze raggiunse Pisa per "dimostrare" la navigabilità dell'Arno. Erano anni in cui molto si parlava di navigazione interna e nel parlamento italiano si discuteva da tempo della legge Bertolini che prevedeva notevoli finanziamenti per sviluppare questo sistema di trasporto.

**Nel 1931** Bellincioni pubblicò la prima guida della Valdera per l'Associazione per le acque pubbliche d'Italia e parlando delle prospettive economiche della nostra zona ricostruì così la vicenda: «Pontedera per la sua posizione è veramente destinata ad un grande sviluppo commerciale ed industriale. Tale sviluppo sarebbe stato notevolmente affrettato ove fosse stato realiz-

zato il progetto sin dal 1901, concepito per l'allacciamento dello scalo ferroviario col Canale Navigabile delle Fornacette (Ing. Giovanni Bellincioni). In detta epoca un Comitato di industriali Genovesi e Livornesi e di Pontedera chiese al Governo la concessione di costruire detto canale a proprie spese, ma il governo d'allora per meschine beghe elettorali non dette la concessione. Successivamente, allorché entrò di moda la navigazione interna era nel grande piano delle vie navigabili, approvato dal Governo, inclusa come linea di seconda classe il canale Fornacette-Pontedera con l'allacciamento al fiume Arno. Tale canale dovrebbe quindi far parte della grande linea navigabile Livorno-Fornacette-Pontedera-Firenze ma il tutto è rimasto sulla carta ed è così mancato a Pontedera l'allacciamento diretto col Porto di Livorno per il quale sarebbe certo diventata un'appendice entro terra del porto medesimo. Non è da escludere che tale opera possa essere ripresa in esame ma occorrerebbe che fino da ora fosse lasciata libera la zona presso la ferrovia nella quale dovrebbe costruirsi la darsena e poi la conca del fiume Arno. Nonostante il progresso che

si è fatto con le automobili è ovvio il vantaggio del trasporto via acqua di tutte le merci povere le quali potrebbero essere caricate sui navicelli a Livorno direttamente alla banda del piroscampo, senza dovere passare per le barche. La via navigabile da Pontedera a Firenze è in discrete condizioni e solo si richiederebbero alcune dighe per mantenere il tirante d'acqua durante il periodo estivo. Il progetto fu già studiato dal Genio Civile di Firenze in unione a quello di Pisa».

**Nel 1906** a Livorno si tenne un congresso regionale al quale parteciparono importanti personalità dove venne sollecitata un'efficace azione governativa in merito alla navigazione interna. Nello stesso anno il Consiglio Comunale di Pontedera esaminò il progetto bellincioniano ed emise "voti favorevoli per la sollecita costruzione del canale navigabile Pontedera-Fornacette (...) cosa di somma importanza per l'industria e il benessere di questo paese". Per Bellincioni la realizzazione dell'opera avrebbe rappresentato un'asse della navigazione fluviale tra Livorno e Firenze ma il sogno rimase tale e i pontederesi per avere un canale che arrivasse al mare dovettero aspettare lo Scolmatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pontedera - Panorama e fiume Arno



Una foto d'epoca del nostro fiume Arno qui a Pontedera. Sotto uno scatto storico a Fornacette

# Un convegno ad hoc

**Nel 1908 si tenne un vertice: «E' ormai tempo che si provveda allo sviluppo industriale della zona»**

**Il 27 dicembre** 1908 nella sala del Consorzio Agrario di Pontedera venne organizzato un convegno pro canale Pontedera-Fornacette. La Gazzetta di Pisa pubblicò il resoconto dell'incontro: «Nel salone del Comizio Agrario, convenne un pubblico numerosissimo per trattare il da farsi onde ottenere l'esecuzione di un canale che dalla nostra stazione ferroviaria vada alle Fornacette ad unirsi al canale che viene dal padule di Bientina e va a Livorno. L'ampia sala è gremita di pubblico d'ogni partito. Molti sono i rappresentanti della stampa e più numerose le autorità convenute da tutta la provincia. A presidente è stato nominato l'on. Torrigiani. L'ing. G. Bellincioni riassume la posizione geografica di Pontedera e passa poi a descrivere il canale delle Fornacette. La sua parola dotta, particolareggiata e serena riscuote vivi applausi. L'onorevole Cassuto approva la pro-

posta del nuovo canale e raccomanda si vada innanzi nell'agitazione giusta. Dopo alcune proposte pienamente approvate l'ingegner Bellincioni propone: (...) 1. Che sia riconosciuto il carattere d'urgenza alla costruzione del Canale Pontedera-Fornacette. 2. Che tale Canale sia iscritto tra le opere di 2a classe ove sia approvato il progetto di legge Bertolini. 3. Perché ogni mezzo sia affrettata l'esecuzione del tronco del Canale Pontedera-Fornacette, adattandosi quella fra le due soluzioni che sarà dopo un ponderato studio riconosciuta più adatta a favorire gli interessi di tutti i paesi a monte di Pontedera senza danneggiare quelli di Pontedera e, tenuto conto delle condizioni del fiume Arno e del regime del canale di Bientina in rapporto ai bisogni della bonifica. L'ordine del giorno è approvato all'unanimità. La seduta si scioglie calma e nell'animo di tutti è viva una speranza di vedere presto appagato un comune desiderio, perché l'interesse locale esige il Canale in questione ed è ormai tempo si provveda allo sviluppo commerciale ed industriale nostro, finora dimenticato».



#### IL FORTE INTERESSE

**«Sia riconosciuto il carattere d'urgenza alla costruzione del Canale»**

#### LA RISOLUZIONE

**«E con ogni mezzo sia affrettata la costruzione di questa opera strategica»**



# I più piccoli ancora a scuola

Zona arancione rafforzata, la decisione di Gianni Infanzia ed elementari restano in presenza

## VALDERA

**Il presidente** della Regione Toscana Eugenio Gianì l'ha confermato, ieri, facendo il punto della situazione: il Comune di Pontedera, come quello di Santa Maria a Monte e Calcinaia è in fascia arancione rafforzata. «I dati di Pontedera, analogamente a quelli di Calcinaia e Santa Maria a Monte, avrebbero portato all'applicazione della disciplina della zona rossa - spiega in un post il sindaco Matteo Franconi -. Con i sindaci coinvolti abbiamo chiesto un approfondimento ulteriore perché fosse valutata l'ipotesi di istituire con ordinanze locali una zona "arancione rafforzata" e consentire almeno l'attività educativa e didattica in presenza dei servizi per l'infanzia e delle scuole primarie nonché l'apertura degli esercizi commerciali». Il presidente Gianì e gli assessori Nardini alla scuola e Bezzini alla salute hanno accolto con attenzione e disponibilità la proposta dei tre comuni valutandone, insieme allo staff tecnico, la sostenibilità. E' un ulteriore sforzo. «Perché sia l'ultimo - dice Franconi - serve che ciascuno faccia la pro-

pria parte, dal reperimento delle dosi di vaccino all'organizzazione per la somministrazione. Noi continueremo a fare la nostra parte mettendo in campo tutto ciò che è necessario per non perdere nemmeno un giorno utile per riprenderci la nostra normalità: il montaggio in corso del centro vaccinale in piazza del mercato sta lì a dimostrarlo». Cosa succede nella fascia arancione rafforzata? Spostamenti tutti vietati, sia nello stesso Comune che nei Comuni limitrofi; negozi tutti aperti con gli stessi orari; bar e ristoranti lavorano solo con l'asporto; ferma tutta l'attività sportiva ad eccezione di quella individuale in prossimità dell'abitazione; attività scolastica in presenza per asili ed elementari; attività scolastica in modalità dad per tutti gli altri.

A Santa Maria a Monte, che non ha scuole superiori, chiuderanno le scuole medie e resteranno aperte tutte le altre. Biblioteche ed archivi sono aperti: i servizi sono disponibili solo su prenotazione. Ponsacco resta in zona arancione per tutta la prossima settimana e si torna tutti a scuola. Tranne le classi in quarantena.

**Carlo Baroni**



**Ilaria Parrella**  
Il sindaco di Santa Maria a Monte: «Medie chiuse»



**OFFICINE GARIBALDI**

# Si concludono le riprese del film “Dead Bride” del regista Picone

*A produrre la pellicola è Giancarlo Freggia,  
presidente della cooperativa sociale Paim*

**«Credo nei giovani  
talenti che meritano  
di essere  
valorizzati»**

PISA. Alle Officine Garibaldi si stanno concludendo le riprese del film “Dead Bride”, la pellicola realizzata da **Francesco Picone**, giovane regista di Calcinai, e **Giancarlo Freggia**, presidente della cooperativa sociale Paim e di Officine Garibaldi ed editore di EvolutionTv, che ha fortemente voluto prendere parte alla produzione della pellicola. «Credo molto nei giovani talenti e sono sempre stato appassionato di cinema e di musica – racconta Freggia –. Negli anni '80 sono stato un dj toscano, lavoravo con lo pseudonimo di John Arrow e insieme a Riccardo Cioni ho realizzato

e prodotto due dischi. Nel nostro Paese abbiamo giovani imprenditori, manager, medici, ricercatori, ingegneri, artisti, scienziati, artigiani, professionisti che vanno valorizzati, soprattutto in un mondo dove la meritocrazia è morta e sepolta». Francesco Picone è uno di questi. «Francesco – continua Freggia – mi ha seguito per oltre un anno all'interno delle Officine Garibaldi, era lui l'unico accreditato per fare riprese ad ogni nostro evento. Un giorno mi fece vedere il trailer di quello che sarebbe diventato “Dead Bride” e mi chiese una mano per la realizzazione. Ne rimasi positivamente colpito e alla fine della visione del trailer decisi che avrei prodotto questo film». «“Dead Bride” è un film cupo e angosciante –

commenta il regista –. La pellicola offre ottime performance recitative, scene spaventose e un aspetto visivo eccezionale. Se ti piacciono le storie di fantasmi, questo è un film che non vorrai perdere».

Tutto comincia quando Alyson e Richard, una giovane coppia, si trasferisce nella casa ereditata dal padre biologico di lei. Questi aveva dato in adozione la figlia, a soli 9 anni, a causa della pazzia della madre e della sua conseguente incapacità di far fronte alla crescita della bambina. L'infanzia di Alyson è infatti tormentata dalla malattia della mamma. Il film è attualmente in post-produzione e punta all'uscita alla fine del 2021. — **Roberta Galli**







Il cast di "Dead Bride" insieme a Giancarlo Freggia all'interno delle Officine Garibaldi